

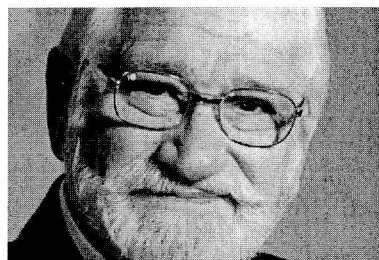
Editoriale - Quanto poco siamo informati sui vaccini destinati a noi !

Io sono di quella generazione, che accompagnato dai genitori, andava incontro ai vaccini con fiducia e senza dubbi. D'altro canto, le maestre vedevano bene di prepararci: raccontandoci la vita del dottor Sabin e dei suoi altruistici studi che portarono al vaccino contro la Poliomielite.

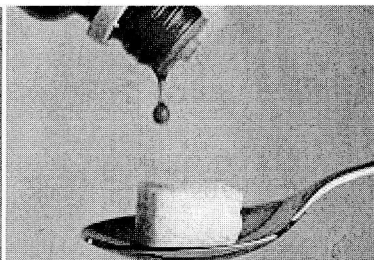
Albert Bruce Sabin non lo brevettò liberalizzando il suo vaccino per donarlo al mondo, altri tempi indubbiamente! ed altri scienziati !

Quando a Padova andavamo in centro città in via San Martino e Solferino (nome odiato da più di una generazione di piccoli Padovani).

Quando ci andava bene ci propinavano una zolletta di zucchero con alcune gocce di un prodotto a noi sconosciuto, (vaccino antipolio). Bene lo stesso, quando ci imprimevano un tatuaggio indelebile causato dalla nostra fisiologica reazione al prodotto a dimostrazione dell'efficacia del vaccino contro il vaiolo malattia considerata eradicata dal OMS solo nel 1980. Ci andava male quando con l'inganno ci dicevano "non fa male" riferendosi non al vaccino ma alla siringa che tenevano in mano, poi con fulminea destrezza vedevamo un ago colpirci grazie anche all'aiuto di nostra madre che invece di maternamente difenderci tenendoci ben fermi, si alleava con l'aguzzina, quante fobie ci siamo portati avanti dalla gioventù alla vista di quei camici bianchi. Ora il dibattito si è spostato sull'uso del vaccino, più che su quale tipo di vaccino inocularci, informandoci non con rapporti scientifici ma con sensazioni o sul sentito dire, con maggior corretta informazione ci si sarebbe accorti che tra i tre vaccini proposti uno di questi non iniettava nel nostro organismo un virus idebolito ma bensì contiene le molecole di RNA Messaggero, che presentano al loro interno le indicazioni per costruire le proteine spike del virus, la loro presenza stimola così la produzione da parte del nostro sistema immunitario degli anticorpi specifici quindi decisamente più sicuro e "naturale". E' indubbio che nel tempo l'uso dei vaccini ha limitato la virulenza di alcune malattie, salvando diverse vite umane, come alcuni vaccini iniettati a soggetti che potevano mal sopportare il vaccino sono risultati dannosi se non letali quindi la domanda potrebbe essere: "sono stati fatti tutti i controlli pre vaccino per individuare chi è meglio non lo riceva? Perché invece di dimostrarsi un atto di difesa può diventare addirittura dannoso al nostro organismo, quindi un prodotto dato per difendere l'individuo, se dato a quello sbagliato diventa letale. Quindi Sì al vaccino giusto alla persona giusta. No al vaccino giusto alla persona sbagliata o il vaccino sbagliato a tutti ! Spero di non essermi schierato ma avervi fatto pensare.



Albert Bruce Sabin



vaccino antipolio



somministrazione del vaccino antipolio



cicatrice vaccino

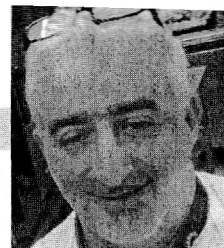


somministrazione del vaccino anticovid- 19

Per contattarci: cdmagazine2019@gmail.com

ATTIVITA' CUCINA a cura di Giovanni Di Martino

Il Ricettario di Gianni di prossima pubblicazione



Subriscolti Biscotti Morbidi allo Yogurt



Basso



60'



Facile



20 biscotti



Ingredienti

250 gr. farina tipo 1

1 uovo

1 tazzina da caffè di olio d'oliva

1 vasetto di yogurt albicocca

0 gr. zucchero

1 fialetta aroma arancia

1/2 bustina lievito



Preparazione :

Impastare Farina setacciata con lievito ,zucchero o truvia, yogurt, olio, fialetta aroma arancia. Mettere con un cucchiaino da caffè su carta da forno steso su teglia da infornare, posare piccoli cerchi di pasta, appiattirli leggermente e infornare e cuocere a 180° per 20 minuti



Abbinamento

Torcolato dei Colli Berici



Conoscere le AGEVOLAZIONI di Mariagrazia Franco

LA LUNGA STRADA PER OTTENERE AUSILI E PROTESI

Un importante contributo al miglioramento della qualità di vita delle persone con disabilità è rappresentato da oggetti e strumenti che favoriscono la mobilità e l'integrazione. Purtroppo la procedura per ottenerli gratuitamente non è sempre facile né veloce. Il primo passo è la prescrizione di visita specialistica fatta dal medico di base dell'U.L.S.S. Il medico specialista (es. geriatra, fisiatra, neurologo, urologo, ginecologo, dermatologo) indicherà la diagnosi su un modulo apposito (ad esempio: per la prima attivazione della fornitura di pannoloni, cateteri, traverse assorbenti, ecc. bisogna che un urologo precisi la patologia all'origine dell'incontinenza). Gli ausili personalizzati o fatti su misura quali: calzature, plantari, busti, ortesi e tutori, protesi, cuscini posturali, verticalizzatori, apparecchi acustici, dispositivi particolari, ecc. seguono una procedura che prevede ulteriori passi da fare dopo la prescrizione rilasciata dal medico specialista: - preventivo di spesa redatto da un negozio di articoli sanitari a scelta dell'utente, - presentazione da parte dell'utente all'Uff. Protesi dell'U.L.S.S. dell'impegnativa e del preventivo, - autorizzazione dell'U.L.S.S. alla spesa oppure assegnazione di un ausilio usato-ricondizionato di proprietà dell'U.L.S.S. e adeguato al caso. Lo stesso ufficio comunicherà la propria decisione entro 20 giorni dalla presentazione della domanda. - prove e fornitura dell'ausilio nuovo da parte della Sanitaria autorizzata, - collaudo dell'ausilio da parte del medico specialista, entro 20 giorni dalla data di fornitura. Disposizioni ministeriali impongono tempi minimi per ottenere una nuova fornitura dello stesso ausilio. Ad esempio: plantari ogni 36 mesi, carrozzina ogni 6 anni, ecc. E' possibile ottenere dall'U.L.S.S. la sostituzione anticipata - cioè prima dei termini di scadenza - di un ausilio una sola volta: in questo caso la richiesta dell'assistito deve essere accompagnata da una relazione dello specialista che giustifichi la domanda. Qualora il paziente scelga un ausilio non incluso nel Nomenclatore tariffario (che è un elenco delle protesi e ausili a carico del Servizio Sanitario nazionale) ma scelga un articolo simile a quello incluso, a giudizio dello specialista prescrittore, è possibile chiedere l'autorizzazione di fornitura all'ASL che rimborserà il solo costo del prodotto presente nel Nomenclatore mentre la rimanenza sarà a carico dell'utente. Alcuni tipi di ausili (come i dispositivi per l'incontinenza) richiedono una prescrizione del medico di base per i rinnovi, segue il rilascio da parte dell'U.L.S.S. di un libretto che consente il ritiro mensile del materiale presso una farmacia del territorio. Quando il presidio non è più utilizzato, contattare il servizio Ausili e Protesi dell' U.L.S.S.* che provvederà a farlo ritirare da un corriere. Ciò consentirà una veloce messa a disposizione del presidio a pazienti in attesa. In caso di pazienti non deambulanti o non ancora in possesso del certificato di invalidità superiore a 1/3 cioè al 34% minimo, il medico di base può prescrivere ausili in formato standard: carrozzina, sedia-comoda, deambulatore, materasso antidecubito, cuscino, letto con spondine, alzamalati, sollevatore, rialzo w.c. e bidet. Maggiori informazioni possono essere reperite su: <https://trasparenzaexulss.aulss6.veneto.it>

*Sede di Camposampiero Telefono: 049 9822110 oppure e-mail: protesica_ml@aulss6.veneto.it



come MUOVERSI di Catia Mezzalana

Una giornata di riposo

Dopo tanta attività im novimento ,ho preso una pausa e vorrei esprimere il mio parere su un programma televisivo: Il Grande Fratello. A me non piace, ma penso che questa volta lo guarderò, perché la presenza di Manuel Bortuzzo all'interno della casa mi incuriosisce molto.

Si tratta di un ragazzo di 22 anni che si è trovato al posto sbagliato al momento sbagliato e che ora si trova a vivere in carrozzina. Infatti, alcuni anni fa è stato vittima di un sicario che gli sparò mentre stava andando a prendere delle sigarette dal tabaccaio. Si salvò fortunatamente: per dodici millimetri la pallottola non colpì il cuore. Che scene da film!

Mi chiedo come risponderà la gente "normale" vedendo e vivendo 24 ore su 24 con un disabile accanto. Sicuramente per Manuel sarà una esperienza di crescita, ma anche per tutti gli altri concorrenti e i telespettatori. A volte, infatti, le persone hanno la tendenza a perdersi su cose futili, senza badare all'esistenza delle cose.

Io stessa, diventata disabile, frequentando il CDM di Camposampiero, venendo a contatto con varie disabilità, ho cambiato molto il mio modo di pensare e vedere la vita. Per questo motivo penso che l'entrata di Manuel farà un grande cambiamento in positivo per il programma, perché la gente da fuori può capire molte: vedendo le difficoltà reali forse ognuno di noi rifletterà sulla propria vita e capirà come gestire meglio anche la propria vita. C'è gente che si dispera semplicemente perché ha il fisico che non gli piace: non vede o non si rende conto che i problemi sono altri. Ai miei occhi il Grande Fratello in questo modo potrà trasformarsi in un programma produttivo, sicuramente sarà un inizio.

Spero che il messaggio che Manuel vuole trasmettere alle persone oltre lo schermo venga colto. Sapere superare ogni ostacolo, non piangersi addosso, guardare avanti con quello che ci resta con un sorriso ogni giorno che ci svegliamo.

Serve capire dove può arrivare l'ignoranza della gente davanti un problema grande? Guardando Manuel mi sento tanto piccola io e tanto sciocca: passo il tempo a lamentarmi per il mio fisico, che non mi piace, invece i problemi, cavolo, sono altri e come rifletto io, mi auguro che tante altre persone capiscano il suo messaggio e si facciano una piccola riflessione.

L'entrata di questo ragazzo è positiva per molti motivi, anche perché si può capire dove migliorare delle difficoltà esterne che una persona disabile può trovare all'interno della società.

Penso che bisogna sempre iniziare da qualcosa, magari una cosa piccola, non definitiva, ma intanto si inizia! Poi la strada sarà lunga, ma lui, a modo suo, ci sta provando, ma come è arrivato a me il suo messaggio arriverà anche ad altri!



**SPORT per tutti di Andrea Rossetto**

Paralimpiadi Tokyo 2021

Una spedizione memorabile per l'Italia ai Giochi Paralimpici di Tokyo: 69 medaglie conquistate, battuto nettamente il bottino di Rio 2016 (39 medaglie) e superato il record di sempre che durava da Seul 1988. Dai podi più recenti alle primissime gioie, ripercorriamo tutti i trionfi azzurri alle Paralimpiadi 2021.

Il nuoto è stato lo sport di punta, dove i nostri campioni hanno portato a casa 39 medaglie tra ori/argenti e bronzi.

Oltre alla storica tripletta, nell'atletica, conquista da Ambra, Martina e Monica nei 100 metri T64;

Un podio interamente tricolore.

Mentre nella mia adorata handbike, gli atleti italiani, sono riusciti a vincere sia nelle gare a squadre che individuali.

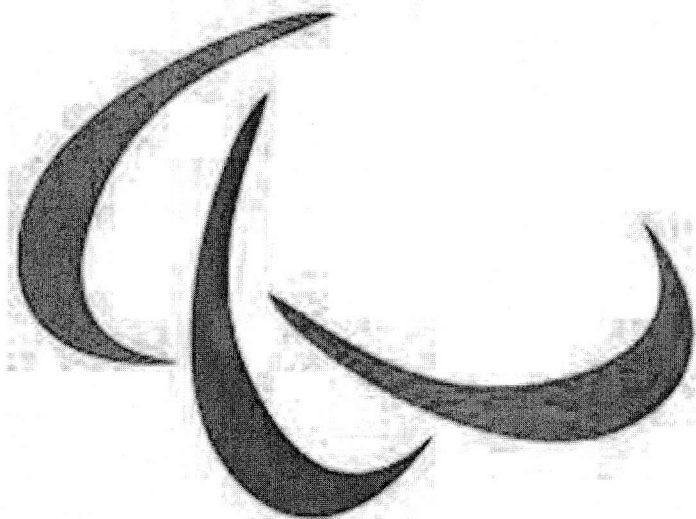
Un'altra vittoria straordinaria per gli azzurri dell'handbike nella gara a squadre con il terzetto formato da Paolo Cecchetto, Luca Mazzone e Diego Colombari.

L'Italia, che ha chiuso col crono di 52:32, si conferma campione paralimpica e conquista un altro oro dopo quello ottenuto a Rio 2016, quando in gara c'erano Mazzone, Podestà e Zanardi, al quale è andata la dedica del trionfo.

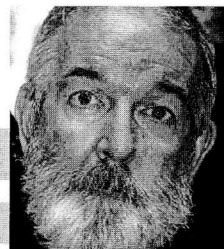
Non ci siamo risparmiati nemmeno nella categoria femminile, Katia Aere è medaglia di bronzo nella gara di handbike femminile categoria H5 ai Giochi Paralimpici di Tokyo 2020. Nata a Spilimbergo (Pordenone) il 28 agosto 1971 e ha compiuto 50 anni proprio pochi giorni fa durante la Paralimpiade giapponese. E' questa la sua prima partecipazione assoluta ai Giochi: vanta già due bronzi (crono e su strada) ottenuti lo scorso giugno ai Campionati mondiali di Cascais;

Bebe Vio ha conquistato il suo secondo oro paralimpico nel fioretto femminile, categoria B. A Tokyo la 24enne di Mogliano Veneto ha sconfitto per 15-9 la cinese Jingjing Zhou, che già aveva battuto in finale a Rio 2016 per 15-7. Dopo lo storico trionfo nella finale di fioretto femminile alle Paralimpiadi di Tokyo, Bebe Vio si è lasciata andare a un momento di felicità e commozione con il suo staff. Abbracci e pianti sulla pedana dove appena pochi minuti prima aveva sconfitto la cinese Jingjing Zhou. Quella conquistata dalla 24enne veneta è la quinta medaglia d'oro di questa edizione dei Giochi per l'Italia, la 18^a complessiva.

Nella nona giornata delle Paralimpiadi di Tokyo l'Italia mette in cassaforte ancora una medaglia: è l'argento di Vincenza Petrilli che, nel tiro con l'arco ricurvo femminile classe open categoria W2, si piazza sul secondo posto del podio. Ad una scoccata dall'oro, la 31enne di Taurianova si è dovuta arrendere alla campionessa iraniana Zahra Nemati, per 5-6, che porta così a tre le medaglie d'oro vinte in altrettante edizioni consecutive dei giochi. Le paralimpiadi si sono concluse alla grande per l'Italia, sono terminate di domenica pomeriggio: la Nazionale ha ottenuto 69 medaglie, uno dei suoi migliori risultati di sempre.



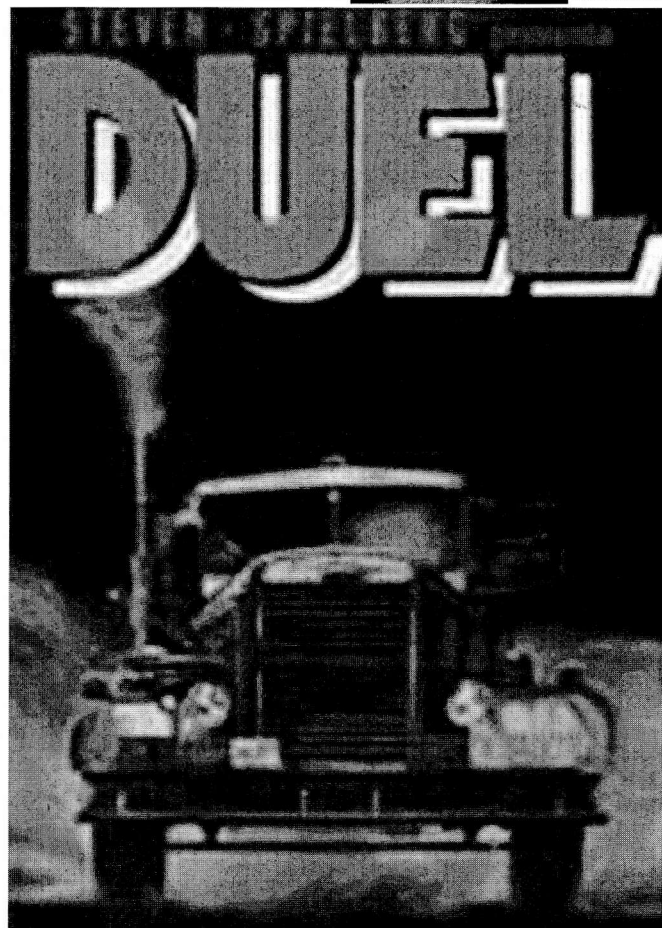
AUDIOVISIVI a cura di Giancarlo Bisaglia



DVD consigliato DUEL di Steven Spielberg

Ogni cultore di cinema non può non aver visto questo che è considerato un cult. In questa sua opera prima Steven Spielberg si mette in viaggio. E' curioso che il primo film di quello che è forse il più potente cineasta contemporaneo fosse in origine stato pensato per la televisione. Solo dopo averne valutato l'intensità ed efficacia, la durata di *Duel* fu aumentata dai 73 minuti iniziali a 90 minuti con scene aggiuntive, in modo da poterlo distribuire nelle sale europee. La storia del film è estremamente semplice: David Mann (Dennis Weaver) esce di casa con la sua auto e si mette in viaggio, nel corso del tragitto, un grosso tir cerca di spingerlo fuori strada e da quel momento inizia un thriller, che vi terrà incollati allo schermo in angoscia e ansia qui l'attore non protagonista (la grossa autobotte) è da oscar. Dell'autista di quest'ultima vediamo solo gli stivali, non è da considerarsi ne commedia ne romantico, ma una via di mezzo tra film d'azione e un thriller.

Comunque i cinefili, una copia devono averla nella loro raccolta di film imperdibili, dopo averlo visto vi assicuro quando sullo specchietto vedrete avvicinarsi un camion comincerete a capire cosa ha provato il protagonista.



LIBRI CONSIGLIATI: Giulio Levi - la straordinaria storia della penna a sfera

Seguendo il percorso dello sviluppo di questa straordinaria invenzione dell'Ungherese László Bíró sino alla sua massima commercializzazione grazie al conte Italiano nato in Val D'Aosta poi naturalizzato Francese Marcel Bich un racconto straordinario che sfocia in romanzo, tante sono state le vicissitudini che hanno seguito la sostituta della stilografica, nel partire dall'Ungheria passando per l'Argentina, emigrando negli Stati Uniti sino ad arrivare in Francia per affermarsi in tutto il mondo.

Straordinario racconto della penna a sfera, chiamata comunemente in Italia penna biro, oggetto comune ma straordinario che ancor oggi immutato tranne che per le versioni speciali o celebrative, nella sua veste trasparente denominata Bic Cristal che permette di vedere la quantità di inchiostro ancora a disposizione, cilindretto esagonale per non rotolare nei vecchi inclinati banchi scolastici con un opportuno foro per compensare la pressione esterna interna al cilindretto per assicurare la fluidità dell'inchiostro, sino al tappo forato per sicurezza nel poter respirare nel caso di involontari ingurgiti.

Una penna che assicura la scrittura qualsiasi inclinazione assuma agli esordi pubblicizzata come una penna che poteva scrivere anche sott'acqua e riuscire ad imprimere ben otto fogli di carta carbone molto comune a quei tempi per produrre copie.





Tra Fantasia e Realtà" a cura di Elena Tonello

Tra Fantasia e Realtà' Seconda parte

Questa rubrica nel Magazine sarà dedicata al racconto di brevi storie "ritagli di vita".

Storie fantastiche, vere, allegre, tristi, insomma sta a voi decidere cosa.

Iniziamo con la prima, poi se avrà successo ce ne saranno delle altre....

Seconda parte

C'è giunta una mail da un lettore del magazine, ve la riporto integralmente:

Cara Elena;

Volevo darti notizie aggiornate su Eva e Luca, dato che abito nello stesso condominio dopo che hanno deciso di non cambiare casa, troppi bei ricordi tra quelle quattro mura e combinazione stiamo allo stesso piano. Giusto ieri ho incontrato Luca in ascensore. Sì, quello esterno che grazie ad una riunione di condominio urgente abbiamo approvato come installazione, sfruttando il bonus statale del quale abbiamo potuto usufruire. Questa decisione doveva essere il nostro regalo di nozze per loro da parte di tutti i condomini. Lo abbiamo voluto approvare in fretta per rendere a loro e a tutti gli anziani del palazzo una vita più agevole, grande a sufficienza per contenere sia carrozzine per disabili che il passeggino del piccolo Valentino.

Nome sicuramente ispirato a Luca ed Eva dal loro amore e perché no dalla loro passione per il campione motociclistico, ancora una loro passione pur se associata a dei brutti ricordi, oramai dimenticati. Premendo il pulsante quattro, spontanea la domanda "come andiamo Luca ? "è dura da quando Eva è partita; la sua risposta, continuando: "il suo viaggio è stato lungo per arrivare in Giappone, A Tokyo per fortuna dopo l'arrivo della nuova protesi, si è potuta sedere come una passeggera qualsiasi, senza l'ingombro della pur utile carrozzina, quanta gioia quando gli è stata fornita", comunque tra mezz'ora se mi raggiungi possiamo vederla insieme, alle nove c'è la diretta della finale del salto in lungo paralimpico.

L'abbiamo vista e gioito insieme un bronzo per la sua Eva e la Croazia che vale quanto un oro visto le premesse di otto anni fa su quel letto di ospedale. Per Valentino non è una Campionessa Olimpica, ma una mamma come tutte quelle dei suoi compagni, e questo sicuramente vale più di un'Oro Elena se pensi che possa interessare ai tuoi lettori, decidi tu se farlo pubblicare, un lieto fine ha sempre un effetto positivo

Cari saluti

Gabriele



Scrivono per noi

I Pulcinotti - Novella

A Cadoneghe, un ridente paesino vicino a Padova, il comandante della locale stazione della benemerita, entrò nel negozio di agraria del signor Mauro.

"Buongiorno maresciallo" Mauro esclamò al suo ingresso: in cosa posso esserle utile oggi?"

"Mauro dovrei ripetere l'ordine dell'altro giorno altri venti pulcinotti da far crescere",

"Maresciallo è la terza volta questa settimana ! C'è qualcosa che non va ?

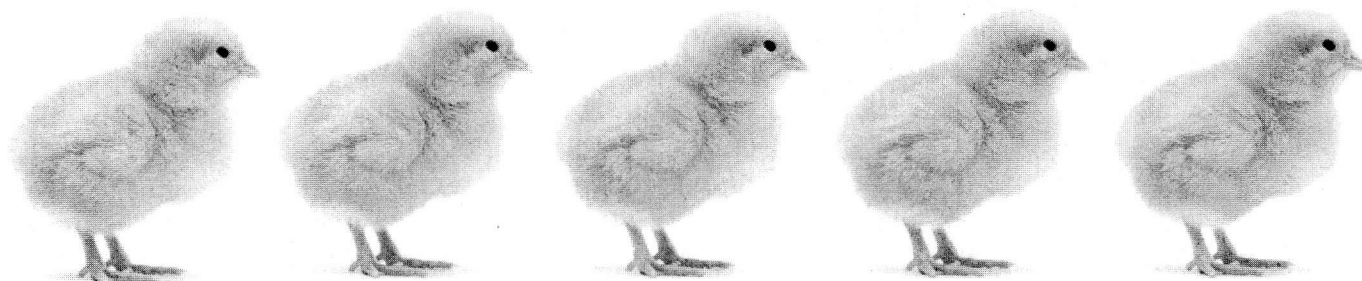
Le altre volte mi ero assicurato che fossero in salute e belli vispi".

"Mauro, si ha ragione, erano perfetti, comunque non si preoccupi, va tutto bene".

Devo essere io che sbaglio qualcosa: o li pianto troppo profondi sul terreno, o gli dò troppa acqua, ma non crescono proprio !

Comunque Mauro tu dammene altri venti, ci proverò ancora !

E aggiungi anche i soliti due sacchi di mangime che mi hai dato le altre volte, che con gli aperitivi ai colleghi piacciono tanto !



Curiosità: Arma Benemerita, definizione elogio dato in parlamento nel 1864 per definire l'opera dei Carabinieri che è una delle forze di polizia Italiane con competenza generale e in servizio permanente di pubblica sicurezza, facente contemporaneamente parte delle forze armate Italiane, dal 2000 con il rango di forza armata.